

**COMUNE DI BUCCINASCO**  
**ELEZIONI AMMINISTRATIVE**  
**6/7 MAGGIO 2012**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMA**  
**DELLA COALIZIONE**  
**DI CENTROSINISTRA**



**GIANNI MAIORANO SINDACO**

## **Riscoprire l'orgoglio di essere Buccinasco**

Città come luogo da vivere e non semplicemente gradevole dormitorio. È questa la Buccinasco che desideriamo e che abbiamo in mente.

Lo sviluppo di qualsiasi comunità passa dalla capacità di stabilire e sviluppare relazioni, definire obiettivi, rispettare le regole, condividere e socializzare le scelte coinvolgendo i cittadini anche sperimentando nuove forme di partecipazione.

Architrave dell'azione amministrativa non può che essere la trasformazione del principio di legalità da enunciato filosofico a comportamenti quotidiani.

Non possiamo e non dobbiamo permetterci di sottovalutare o peggio rimuovere la storia invasiva che ha accompagnato la nostra città rendendola tristemente famosa alle cronache nazionali ed internazionali. Da questi eventi e da quelli più recenti che hanno coinvolto la nostra città in processi di corruzione dobbiamo trarre la voglia e l'ambizione di passare ad un'altra fase: al riscatto e all'affermazione delle risorse e dei tanti talenti umani e culturali, alla valorizzazione delle intelligenze e delle disponibilità diffuse nel settore del volontariato e nella società civile che trovano fondamento e forza nella costanza, nell'operosità e nella voglia di fare dei nostri cittadini.

In una parola, tutti insieme dobbiamo RISCOPRIRE L'ORGOGGIO DI ESSERE BUCCINASCO. Sarà questo il nostro leit motive e lo scopo del nostro impegno.

Dobbiamo puntare con decisione al mantenimento ed all'accrescimento della qualità della vita. Dobbiamo essere consapevoli del nostro bene ambientale che va tutelato e difeso per la sua unicità stabilendo quel nesso inscindibile tra città e campagna, recuperando e valorizzando il nostro patrimonio storico culturale ed offrendolo alla dimensione metropolitana quale elemento di salvaguardia non solo per noi, ma per l'intera area vasta.

Siamo tutti chiamati, da questo punto di vista, a guardare avanti, ad aprire le nostre prospettive, ad accettare la sfida del necessario salto culturale per indirizzarci verso quella integrazione con i territori circostanti rinunciando al gretto campanilismo superato dalla realtà del nostro vivere.

Nonostante le difficoltà del momento economico, la difficile ripresa che appare ancora lontana, i tagli drastici dello Stato centrale ed i vincoli del patto di stabilità, non possiamo rinunciare a garantire la rete dei servizi. Tutto deve essere fatto per non lasciare sole le famiglie, per ridare fiducia ai giovani in cerca di lavoro, per la crescita educativa delle giovani generazioni, per essere vicini agli anziani sempre più numerosi. Sono queste le scelte che connotano e misurano il grado di civiltà raggiunto.

Equità, concretezza, equilibrio e trasparenza saranno la bussola che indirizzerà l'azione della mia amministrazione e delle forze che sostengono la mia candidatura.

Non un uomo solo al comando, ma una squadra coesa, capace, competente, entusiasta dove significativa sarà la presenza femminile non per ossequio ad una moda, ma per la consapevolezza del ruolo, della funzione, delle doti e della determinazione che le donne sono in grado di esprimere.

Non promesse demagogiche, ma impegni seri e verificabili a cui tutti devono sentirsi impegnati a dare il proprio contributo perché il "bene comune" assuma veramente il suo significato più nobile.

Questo è il senso del programma che di seguito trovate meglio specificato.

## **1. La sfida della legalità: l'illegalità la paga chi rispetta le regole**

Legalità e sicurezza sono la base necessaria per una convivenza civile pacifica e per un equilibrato sviluppo economico e sociale. La definizione di un sistema equo ed equilibrato di regole e il rispetto scrupoloso delle regole sono oggi fattori cruciali della ri-costruzione e della crescita economica e sociale del nostro Paese.

L'illegalità è una delle peggiori forme dell'ingiustizia sociale pagata da tutti i cittadini onesti. Ogni comportamento illegale ha come conseguenza necessaria e inevitabile, oltre al decadimento etico e morale e alla distruzione delle relazioni tra persone, un danno economico che colpisce la comunità e, di conseguenza, ogni cittadino. Chi compie un atto illegale mette le mani nelle tasche di tutti.

Anche la storia passata e recente di Buccinasco impone come centrale la questione della legalità.

La Magistratura ha riscontrato l'espansione e un profondo radicamento della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale della Lombardia, un fenomeno che ha avuto nella nostra città una particolare virulenza. Un anno fa la magistratura ha inoltre rinviato a giudizio il Sindaco e alcuni altri amministratori ipotizzando gravi fatti di corruzione.

Se Magistratura e Forze dell'Ordine intervengono a posteriori per reprimere e punire fatti di illegalità e corruzione già accaduti, spetta alla politica il compito primario e la responsabilità di potenziare e riformare il sistema delle regole in modo da garantire procedure orientate a scoraggiare, impedire e prevenire l'illegalità e la corruzione.

Il sistema normativo che regola la vita del Comune e il rispetto scrupoloso delle norme sono quindi fattori fondamentali per garantire correttezza, trasparenza, economicità, efficienza ed equità dell'Amministrazione. Per questa ragione il Comune, che vogliamo sia forte, attento, solidale, pronto a sostenere i propri cittadini in difficoltà, impermeabile ad interessi di parte ed attento alla nostra comunità, deve continuamente monitorare, e se necessario riformare, le regole, i sistemi di controllo e le attribuzioni di responsabilità. Deve verificare le prassi dei procedimenti amministrativi e dei capitoli contrattuali, fare verifiche sulle società che ottengono appalti, adottare misure per prevenire e combattere il sistema della corruzione e l'impiego di lavoratori non in regola, garantire trasparenza offrendo ai cittadini un ampio accesso agli atti amministrativi.

Rendere sicura la vita nella nostra città non significa soltanto aumentare e rendere più efficienti i controlli da parte delle forze dell'ordine, pur necessari. Ciò che risulta decisivo è favorire quelle relazioni sociali che fanno crescere la fiducia tra i cittadini, danno senso ad una consapevole partecipazione senza eccessi di delega, aiutano la lotta all'evasione e trasformano la città in una comunità solidale. Fiducia come possibilità di mettere in circolazione e scambiare sensibilità, esperienze, conoscenze, interessi, aiuto reciproco, e anche semplicemente voglia di stare insieme riappropriandosi di spazi e luoghi del vivere comune. Una città più vissuta, vivace e solidale è una città più sicura.

Per queste ragioni ci impegniamo a realizzare i seguenti punti programmatici.

- Far sottoscrivere e rispettare a tutti i candidati il codice etico di autoregolamentazione approvato il 3 marzo del 2007 dalla Commissione Antimafia del Parlamento.
- Stilare un codice etico di comportamento che verrà sottoscritto da tutti i candidati.
- Inserire nelle liste della coalizione candidati che non abbiano o abbiano avuto in passato, pendenze giudiziarie che fanno riferimento a reati contro la pubblica amministrazione, contro il patrimonio e riconducibili alla criminalità organizzata.
- Per contribuire fattivamente alla diffusione e al consolidamento della cultura dell'etica pubblica, la Coalizione di Centrosinistra chiede ed impegna gli amministratori a rendere pubblici i propri redditi.
- Attuare pienamente i principi della Costituzione, che va difesa, protetta e fatta conoscere come elemento costitutivo dell'identità stessa della democrazia e della civiltà italiana.
- Realizzare un programma per la promozione della cultura della legalità tra le nuove generazioni, coinvolgendo le realtà scolastiche e associative locali e le parti sociali.

- Iscrivere il Comune alla rete di “Avviso Pubblico, un’Associazione che collega e organizza gli Amministratori pubblici che si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati.
- Integrare Statuto e regolamenti comunali con le indicazioni contenute nella “Carta di Pisa” redatta dall’associazione “Avviso pubblico” e pubblicata nel febbraio 2012.
- Affrontare il problema del racket (o “pizzo”) e dell’usura in collaborazione con le organizzazioni di categoria e garantire il sostegno alle organizzazioni sociali impegnate su questo terreno.
- Istituire una Commissione consiliare di verifica e controllo con il compito di vigilare sulle procedure relative agli appalti pubblici, sui passaggi di proprietà riferiti alle aree e alle attività, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Provvedere a una rapida e coerente assegnazione dei beni sequestrati alle mafie. Controllare le attività che si svolgono all’interno dei locali assegnati a organizzazioni e associazioni, verificando che non vengano realizzate attività lucrative o non conformi ai dettami della legge.
- Rivedere profondamente lo Statuto del Comune per potenziare il sistema dei controlli interni, il sistema dei controlli democratici e rendere trasparenti e pubblici tutti gli atti amministrativi.
- Rivedere lo Statuto del Comune per introdurre e regolamentare la costituzione delle Commissioni di indagine, di controllo e di garanzia.
- Agevolare il controllo democratico sull’attività amministrativa diffondendo sul sito del Comune verbali e videoregistrazioni delle sedute del Consiglio comunale, istituendo consulte cittadine tematiche e favorendo a tutti i consiglieri l’accesso in tempo utile della documentazione necessaria per la discussione dei punti in Consiglio Comunale.
- Prevedere protocolli d’intesa per definire procedure di collaborazione con i corpi di polizia urbana dei comuni confinanti.
- Riorganizzare la vigilanza urbana in modo che entri in relazione frequente e stabile con la cittadinanza determinando così che i vigili che possano essere punti di riferimento per i quartieri.

## **2. La sfida dell’urbanistica: il territorio è una ricchezza comune di tutti i cittadini**

La carenza di luoghi di aggregazione per le persone, in particolare per i giovani, si accompagna alla necessità di trasformare gli stessi in luoghi reali di incontro tra persone di differente età, estrazione sociale, provenienza ed esperienza.

L’incontro è la condizione per favorire la partecipazione dei cittadini alla costruzione di una identità di città riconoscendo i luoghi e la loro storia.

Per dare un volto più preciso a Buccinasco e sentire l’orgoglio di essere suoi cittadini, è indispensabile accrescere la diffusione di una più ampia cultura della partecipazione civica dove ciascuno si senta parte del tutto e tutti insieme città degna di essere vissuta ed offerta all’attenzione ed all’ammirazione della grande Milano.

Le politiche di gestione del territorio non possono che essere di contenimento dell’espansione urbana ed indirizzate al recupero ed alla riqualificazione di zone dismesse, alla loro rivitalizzazione, al NON consumo di nuovi spazi, con una risposta alla domanda di abitazioni che tenga conto dei reali bisogni dei cittadini di Buccinasco. Da questo deriva la necessità di introdurre un parametro il SALDO NATURALE (differenza tra nati e morti in un determinato periodo) che limiti le

costruzioni di edifici della città nei prossimi anni intervenendo inoltre sul patrimonio edificato e non utilizzato.

A questo inderogabile fattore, il disegno del nuovo Piano di Governo del Territorio dovrà tenere conto di ciò che rappresenta il notevole patrimonio di abitazioni realizzate e a tutt'oggi rimaste libere nella consapevolezza del necessario adeguamento delle volumetrie consentibili invertendo la logica di sacrificare parti del territorio alla continua sete di oneri di urbanizzazione.

Le strade e le piazze devono essere teatro della vita della nostra città, il luogo naturale primario dell'incontro e della relazione sociale. L'obiettivo che ne discende vede quindi:

- una città disegnata per i bambini e gli anziani è una città vivibile per tutti: questo porta benefici a tutti i cittadini;
- la presenza dei bambini per strada rappresenta un parametro di vivibilità e di sostenibilità della città e dell'ambiente;
- il miglioramento della qualità urbana porta un miglioramento della qualità di vita e previene o limita situazioni di degrado o esclusione;
- il ruolo dei cittadini è essenziale nella fase di conoscenza del contesto urbano perché sono portatori di sapere locale e di una specifica capacità di definire i bisogni di quel territorio;
- una città di persone costruita con le persone.

Si pone quindi il problema di una città più accessibile per alcuni e più vivibile per tutti. E per questo a Buccinasco serve cambiare direzione di pensiero. Serve, nel più breve tempo possibile, dotare la città di uno strumento urbanistico (Piano di Governo del Territorio - PGT) capace di garantire, nello spazio e nel tempo, coerenza alle trasformazioni territoriali e trasparenza del processo di formazione delle scelte e delle loro motivazioni utilizzando il sapere di esperti, ma anche il collaudato metodo di Agenda 21 Locale, con raccolta delle proposte e conseguente elaborazione.

Il nostro territorio è una ricchezza, ma bisogna far crescere l'idea che è una ricchezza comune che appartiene a tutti i cittadini. Se il territorio è un bene comune, chi lo governa deve affermare regole, legalità e trasparenza, deve far prevalere gli interessi generali sugli interessi individuali, di gruppi o di lobby.

Vogliamo allora ribadire alcuni aspetti che costituiscono al tempo stesso i limiti e le opportunità per le differenti azioni, principi che riteniamo essenziali per amministrare il nostro Comune:

- ci impegniamo a progettare uno sviluppo urbanistico sostenibile con percorsi ciclabili sicuri, diffusi e di qualità che uniscano tutta la città;
- ci impegniamo a progettare uno sviluppo urbanistico equo e solidale che tenga conto del bisogno della casa da parte dei meno abbienti e delle giovani coppie attraverso l'housing sociale inteso come azioni e strumenti volti a favorire l'accesso ad un contesto abitativo dignitoso alle persone in situazione di svantaggio economico e sociale;
- ci impegniamo a favorire tutte quelle forme di progettazione urbanistica sostenibile con basso impatto ambientale adatte allo sviluppo delle energie rinnovabili e al contrasto degli agenti inquinanti;
- ci impegniamo a lavorare per perfezionare le infrastrutture della città rendendole sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e delle imprese;
- ci impegniamo a dare al più presto un PGT (Piano di Governo del Territorio) a Buccinasco, che tenga in particolare considerazione i valori paesaggistici, ridisegnando la città nella sua complessità ed utilizzando strumenti di partecipazione che coinvolgano i cittadini. Sarà vietata qualunque nuova edificazione che non sia preventivamente asservita dal trasporto pubblico, che non abbia un sufficiente numero di posti auto interrati e che non abbia standard avanzati di efficienza energetica. Sarà privilegiato il riuso delle aree dismesse aprendo spazi pubblici nuovi ed inserendo e promuovendo una edilizia di qualità.

Assoggettamento del piano paesaggistico alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la valutazione delle soluzioni alternative e la comparazione dei valori paesistici e ambientali con le esigenze infrastrutturali e urbanistiche;

- ci impegniamo a valorizzare e custodire il patrimonio naturale e la vocazione agricola del Parco Sud, introducendo incentivi fiscali per un utilizzo più rispettoso dell'ambiente e la diversificazione delle produzioni e la conversione al biologico, agevolando colture che rispondono alle richieste locali (km zero), sviluppando strutture per la distribuzione dei prodotti di filiera corta (dal produttore al consumatore);
- ci impegnano a garantire il rispetto delle fasce fluviali restituendo naturalità ai corsi d'acqua, introducendo il principio comunitario del "chi inquina paga" anche per quanto riguarda le bonifiche.

### **3. Lavori pubblici**

Nell'ottica del miglioramento della vita nella città, tenendo conto delle compatibilità economiche, ci impegniamo sul fronte della riqualificazione urbana a prevedere interventi ordinari e straordinari su strade e marciapiedi, edifici, verde e giardini, viabilità e trasporto.

Le opere ed i lavori pubblici che saranno programmati partiranno dalla situazione presente riferita alle condizioni del patrimonio edilizio pubblico ed in particolare agli aspetti connessi alla messa a norma e agli adeguamenti degli impianti tecnologici, partendo dalle scuole (Tiziano, Robbiolo, Emilia).

Indispensabile è inoltre l'aggiornamento dei regolamenti in materia di edilizia ed urbanistica considerando in specifico l'introduzione di garanzie rispetto alla trasparenza ed alle norme contro le mafie, quale quella che prevede l'introduzione del Certificato camerale con annotazioni antimafia per l'appaltatore ed i sub-appaltatori operanti nei cantieri con la verifica della regolarità dei rapporti lavorativi.

L'assenza dello strumento urbanistico, salvo voler essere demagogicamente irresponsabili, ci sconsiglia nel breve periodo di scadenzare la realizzazione di opere pubbliche significative.

Tuttavia le ricadute positive del nuovo PGT, da redigersi con una vasta partecipazione ed approvare nel più breve tempo possibile, ci portano, ad individuare, oltre alla realizzazione della "piazza" cuore e centro di socializzazione dell'intera città, anche a prevedere un centro polifunzionale al servizio della cultura e del tempo libero e una nuova struttura dedicata ad ospitare gli anziani soli non diversamente collocabili.

Attraverso i Lavori Pubblici, leva strategica per la qualità urbana e lo sviluppo della città, si cercherà di favorire il senso di cittadinanza quale elemento indispensabile per creare una vera comunità.

### **4. La sfida del welfare comunale: dalla parte dei più deboli**

Il Comune è l'istituzione pubblica più vicina ai cittadini. Centrale, nella sua attività, è il miglioramento della qualità della vita favorendo le relazioni tra le persone per centrare l'obiettivo dello sviluppo complessivo della comunità.

Compito dell'Ente Pubblico è quindi rendere meno diseguale la città impegnando i suoi sforzi all'attuazione di forti politiche sociali, all'educazione e alla scuola. Ciò significa che la comunità locale deve diventare il luogo primario della solidarietà tra i cittadini. In particolare vanno sostenuti

i più deboli progettando e realizzando un percorso che, partendo dal riconoscimento dei loro bisogni, garantisca anche la crescita della loro autonomia, la loro attiva partecipazione e inclusione sociale.

L'Amministrazione comunale deve intervenire, in spirito di collaborazione con gli altri enti e con la società civile, per costituire la rete di tutte le istituzioni e associazioni coinvolte, con l'obiettivo di aiutare le persone in stato di disagio, gli strati di popolazione che hanno minore capacità economica, per garantire a tutte/i uguali possibilità di espressione delle proprie sensibilità sociali, relazionali, professionali, creative e intellettuali.

Vogliamo una città' giusta, sicura ed a misura di donne e di uomini e quindi mettere al centro della nostra preoccupazione il tema del "contrasto alla povertà" promuovendo L'EGUAGLIANZA E LA INCLUSIONE SOCIALE.

Vogliamo la promozione ed il perseguimento di una politica più attenta ai bisogni dei soggetti più deboli, dai diversamente abili, agli anziani, dalle famiglie in situazione di sfratto, alle persone sole, alle giovani coppie realizzando strumenti di intervento utili all'abbattimento di ogni barriera architettonica e psicologica, all'ottenimento della casa di proprietà attraverso il sistema dell'edilizia convenzionata o in affitto a prezzo moderato garantendo la proprietà per il pagamento e la durata della locazione particolarmente nei casi di sfratto, all'estensione delle convenzioni con gli esercizi commerciali al fine del contenimento dei prezzi, all'agevolare l'inserimento in graduatoria degli asili nido per figli di genitori in cerca di occupazione.

Questa è l'agenda che ci proponiamo di realizzare:

- creare un Punto Unico di Contatto (PUC), per fornire consulenze, aiuto e competenze, per facilitare chi avrà la necessità di usufruire dei servizi sociali;
- potenziare il rapporto di reciproca cooperazione con la Regione, cui è attribuita la gran parte delle competenze, delle funzioni e delle risorse;
- potenziare gli interventi di cura, di assistenza, di sostegno e di educazione per i soggetti deboli attuando una politica delle tariffe dei servizi sociali improntata al rapporto reddito/carico familiare;
- sostenere i centri diurni e i servizi domiciliari per la non autosufficienza, dando priorità alla rete di assistenza domiciliare integrata, perché le condizioni psicofisiche dell'anziano risultano meglio salvaguardate se rimane in ambito domestico;
- difendere e mantenere la gestione pubblica dei servizi con particolare riguardo all'acqua e ai servizi di assistenza al cittadino;
- attuare una politica delle tariffe dei servizi sociali utilizzando strumenti che permettano di conoscere le reali condizioni economiche dei singoli e delle famiglie;
- a partire dal principio di sussidiarietà definito dalla Costituzione, valorizzare l'iniziativa privata delle associazioni presenti sul territorio, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di attivarne altre che, rispetto a quelle pubbliche, risultino aggiuntive e non sostitutive;
- adottare ogni strumento utile per favorire gli inserimenti nel mondo produttivo attraverso sportelli che mettano in relazione la domanda e l'offerta nel mercato del lavoro;
- adottare provvedimenti e sostenere iniziative che accrescano gli strumenti per la formazione professionale;
- realizzare iniziative e progetti mirati al sostegno delle famiglie in cui è presente una persona disabile;
- istituire, in collaborazione con i Servizi Sociali, uno sportello Donna che preveda ascolto, consulenza, mappatura e scambio delle competenze, iniziative culturali di sostegno alle donne e contro la violenza sulle donne. Sempre in aiuto alle donne, ci impegniamo ad adottare un piano territoriale degli orari ed all'attivazione di un progetto di "pari opportunità";

- ripristinare il servizio del “Centro di Riabilitazione” di Piazza Cavalieri Vittorio Veneto per evitare che le persone anziane debbano affrontare il disagio del trasporto in strutture ospedaliere;
- ampliare l’offerta del Centro Diurno Integrato di Via Lomellina consentendo di mantenere la persona anziana parzialmente non autosufficiente nel proprio ambito familiare senza ricorrere alla struttura della RSA;
- intraprendere un percorso che permetta di siglare convenzioni con le aziende ospedaliere o privati convenzionati con l’Asl consentendo di promuovere nel nostro comune delle unità di offerta almeno per i prelievi del sangue e per terapie elettromedicali;
- sollecitare la Provincia ad attenersi ai suoi obblighi di legge per garantire il trasporto gratuito agli alunni disabili garantendo comunque il diritto alla frequentazione della scuola per questi alunni;
- rafforzare il “Progetto Teseo” per il trasporto degli anziani per visite mediche,
- aumentare la capacità ricettiva del Centro Civico Anziani Buccinasco recuperando anche degli spazi esterni;
- fare proprio il progetto del “Dopo di Noi” che si propone, attraverso l’housing sociale integrato, di rispondere alla richiesta di residenzialità per persone disabili gravissimi, gravi e medi all’interno di esperienze residenziali di “normalità”;
- promuovere una politica comunale che favorisca l’insediamento di imprese artigiane legate alle specificità socio-culturali del territorio;
- favorire tutte le iniziative che favoriscono punti di aggregazione per anziani e particolare attenzione dovrà essere prestata per gli anziani soli e non autosufficienti combattendo ogni forma di solitudine;
- adeguare l’offerta del servizio di assistenza alla prima infanzia ai tempi di lavoro dei genitori, per ciò che riguarda orari e giorni di apertura, prevedendo anche periodi di sperimentazione;
- proseguire nella riqualificazione dell’area di tutela dei minori con servizi specialistici;
- individuare ulteriori aree di proprietà del Comune per incrementare gli orti da assegnare agli anziani completando, dove necessario, le strutture comuni;
- consolidare i servizi di tutela e prevenzione sui minori: Spazio Neutro, Mediazione Familiare, Tutela, ecc
- attivarsi per il superamento delle forme di precariato e sfruttamento del lavoro privilegiando l’assunzione di lavoratori a tempo indeterminato;
- superare il sistema delle esternalizzazioni e degli appalti al massimo ribasso;
- favorire la stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici del sociale come elemento imprescindibile per la qualità dei servizi stessi;
- rivedere le forme di gestione dei servizi. I servizi sociali non hanno rilevanza imprenditoriale e pertanto vanno sottratti alla normativa in materia di appalto dei pubblici servizi. Gli strumenti più idonei sono l’istituzione o il consorzio tra comuni per la gestione diretta dei servizi sociali e sociosanitari.

## **5. La sfida della cultura e dei giovani: costruire il futuro curando la scuola e il lavoro**

La cultura aiuta non solo a trovare un senso alle proprie azioni, ma permette di attivare un confronto, una riflessione, di far nascere idee e di poter operare insieme per portare un contributo al cambiamento della realtà.



La cultura aiuta le persone a crearsi un'opinione personale, a confrontarsi, a sviluppare e possedere una competenza critica che permetta di analizzare fatti ed eventi, individuare un problema e conseguentemente scegliere le soluzioni e gli strumenti più efficaci per l'azione.

La cultura è occasione per riorganizzare le proprie competenze in una situazione di grande cambiamento della società.

Nel nostro paese purtroppo si considera troppo spesso la cultura e l'istruzione un peso, un lusso di cui si può fare a meno. Oggi la cultura e la formazione rappresentano una occasione di impiego per tanti giovani e un investimento per il futuro della nazione.

I tagli effettuati negli ultimi anni al sistema di istruzione pubblico, hanno spesso compromesso nelle sue parti migliori, come la scuola dell'obbligo, quanto era stato costruito negli anni, scaricando sui comuni l'impegno a mantenere alto il livello dell'offerta educativa.

La difesa del tempo pieno, dell'assistenza al disagio, il sostegno ai diversamente abili, la promozione della progettazione e della innovazione didattica sono compiti a cui la nuova amministrazione dedicherà risorse umane ed economiche.

In questo ambito anche le esperienze educative private, laiche e religiose, riceveranno da parte del Comune e nell'ambito delle compatibilità di bilancio e normative, attenzione e sostegno.

Le diffusioni della cultura e delle tradizioni storiche, aiutano a creare un senso di comunità e di appartenenza che spesso manca.

È con questo fine che l'Amministrazione manterrà attenzione e impegno sia verso una autonoma e mirata azione culturale sia nella promozione delle tante iniziative nate da tempo sul nostro territorio, animate in larga parte dalla partecipazione volontaria di tanti cittadini.

Dare coesione sociale, senso di appartenenza, diffondere e difendere valori e cultura, tra i nostri cittadini, rappresentano un obbligo, soprattutto nei momenti di difficoltà economica, come quello che stiamo vivendo.

Particolare attenzione sarà data alle iniziative che sviluppino l'amore e la conoscenza del territorio, il rispetto dei numerosi ambiti naturali che contraddistinguono Buccinasco.

La tutela dell'ambiente, la diffusione di pratiche naturaliste nell'alimentazione, nella salute, il sostegno a mobilità a "zero emissioni" contribuiscono a migliorare la vivibilità già buona, del nostro comune.

I giovani rappresentano più di tutti il futuro di Buccinasco, e perciò in particolare a loro bisogna dare spazi e opportunità. La massima attenzione al loro mondo è l'investimento più importante. Aver cura della crescita dei giovani significa pensare alla scuola e al lavoro; il Comune si farà carico di iniziative per aiutare i giovani nei momenti cruciali di passaggio: dalla scuola dell'obbligo alle superiori, dalla scuola al mercato del lavoro.

In particolare questo risulta oggi il passaggio più delicato. Sarà necessario riattivare quelle forme di sostegno già operative in passato, sportello lavoro, informa giovani, che rappresentano un primo aiuto per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Il collegamento con le aziende del territorio possono costituire una risorsa per forme di formazione e avvio al lavoro.

Ma essere giovani significa anche aver voglia di incontrarsi e divertirsi. In questo senso l'amministrazione può facilitare e orientare le eventuali iniziative private che offrissero opportunità di incontro e di svago ai molti giovani che oggi "emigrano" verso Milano.

Un punto di incontro importante è da tempo il "Centro giovani" che costituisce un ancoraggio importante non solo per le situazioni di disagio, ma una occasione di incontro e di crescita ormai per tanti giovani di Buccinasco. Pensiamo che questa opportunità vada consolidata e migliorata.

Sempre nel campo della educazione dei giovani rimane per noi determinante la collaborazione con le realtà operanti sul territorio: gli oratori, le spontanee associazioni tra giovani, gli scout.

Con queste andranno sviluppate forme di collaborazione in sintonia con la missione culturale che la nuova amministrazione intende darsi: rafforzamento del senso di coesione, di solidarietà, di rispetto dell'ambiente.

Le attività sportive sono da tempo diffuse e consolidate in Buccinasco. Nonostante la disponibilità di strutture sia limitate esse raccolgono ed educano all'attività sportive un numero elevato di giovani. È nostro intento valorizzare al massimo, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, queste risorse, facendo in modo che migliori la partecipazione delle associazioni ai progetti di valorizzazione del territorio e di crescita del senso di appartenenza alla comunità. L'agonismo e la pratica sportiva vanno sviluppate insieme ai valori di lealtà, di rispetto degli altri e delle regole, di difesa del territorio.

In sintesi vogliamo qui elencare i punti essenziali del nostro progetto culturale e educativo:

- sostenere la scuola promuovendo e investendo nella qualità dei progetti educativi e culturali, nelle strutture e nei servizi scolastici;
- farsi carico di iniziative per facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro favorendo tutte le iniziative di incontro fra domanda e offerta, favorendo gli orientamenti alle attività imprenditoriali dei giovani in particolare nel mondo dell'artigianato;
- creare una "incubatrice d'impresa" che offra consulenza in campo fiscale, organizzativo, tecnico, finanziario, per lo startup delle piccole aziende;
- creare per i giovani luoghi d'incontro per attività d'intrattenimento e ludiche, anche autogestite, per offrire un'alternativa interessante ai meccanismi coatti del divertimentoificio metropolitano milanese;
- creare uno spazio culturale espositivo polivalente;
- creare un'area "feste", cioè un luogo pubblico dove si possano organizzare eventi pubblici e privati

## **6. La sfida della finanza comunale: spendere bene i soldi dei cittadini**

Il sistema finanziario, figlio dell'ideologia liberista praticata nei circa quattro anni del governo Berlusconi, ha drasticamente ridotto l'autonomia di spesa dei comuni. Per rimediare ai guasti creati da una situazione di crisi volutamente nascosta, siamo ancora oggi costretti a subire i dolorosi e pesanti interventi del governo Monti ad ulteriore riduzione degli spazi di manovra.

È con questa amara realtà che chiunque sarà chiamato alla guida del Comune dovrà fare i conti. Durissimi sono stati i tagli imposti e non sarà facile, con il rispetto dei patti di stabilità, districarsi nel ginepraio di un bilancio con risorse sempre più limitate.

In attesa di un serio e reale federalismo fiscale, possiamo tuttavia contare su punti di forza di notevole rilievo quale la solidità strutturale del nostro bilancio. Il Comune, infatti, non è gravato da debiti particolarmente rilevanti, l'incidenza della spesa rigida sulla parte corrente si mantiene su livelli del tutto apprezzabili (costi del personale attorno al 26%), le risorse da destinare ai servizi, dopo l'introduzione dell'addizionale comunale e la determinazione delle aliquote dell'IMU, sono in grado di soddisfare l'attuale standard quali quantitativo.

Tuttavia le criticità dell'attuale momento economico e la pesantezza della recessione in atto non possono lasciarci indifferenti. In questo contesto non è difficile prevedere il sorgere di una nuova domanda che esigerà una risposta per superare emergenze sociali anche inedite per una città abituata ad occupare, nonostante tutto, posizioni di alta classifica nella sua capacità di reddito. L'agenda avrà il dovere di riordinare le priorità e di definire gli interventi. Come farvi fronte? Diversi sono gli strumenti utilizzabili senza necessariamente ricorrere all'innalzamento della pressione fiscale. Per conseguire l'obiettivo, è indispensabile:

- raggiungere ragionevoli intese possibilmente con tutte le amministrazioni limitrofe per fare massa critica ed abbattere il livello di costo in tutti quei servizi che possono essere gestiti in forma associata ottenendo economie di scala;
- rafforzare la macchina comunale potenziando in particolare i sistemi di controllo di gestione con eliminazione di possibili sacche di spreco;
- operare per riequilibrare il bilancio economico tra entrate ed uscite ordinarie anche attraverso la razionalizzazione e la rimodulazione dell'assetto delle tariffe in parte ferme ad oltre 10 anni fa;
- verificare la fattibilità di progetti intercomunali che facciano capo al programma ELISA (Enti Locali Innovazione di Sistema);
- presidiare e monitorare quei settori finanziabili attraverso contributi regionali, di fondi europei e di fondazioni per essere tempestivi nella presentazione delle richieste e per dare piena ed immediata attuazione alle nuove normative sulla liberalizzazione dei servizi, quali la pubblica illuminazione, svincolando l'Amministrazione da un soffocante regime di sudditanza monopolistica e recuperando risorse da destinare ai servizi sociali;
- rafforzare con ogni mezzo e con effettivi controlli la raccolta differenziata al fine dell'ottenimento di economie a vantaggio dell'intera comunità;
- provvedere con metodo, razionalità ed efficacia a garantire la cura e la manutenzione di strade, marciapiedi, verde, arredo urbano ed il completamento graduale della messa in sicurezza degli edifici pubblici ad iniziare dai plessi scolastici;
- ripensare il ruolo complessivo dell'ASB individuando soluzioni economicamente vantaggiose per la gestione della/e farmacia/e comunali, eliminando tutte quelle attività di gestione non consone con le funzioni dell'ASB operando una seria verifica dei costi della stessa;
- ritornare ad ottenere risultati che consentano di coprire con parte delle entrate ordinarie spese straordinarie per lasciare più spazio agli investimenti;
- promuovere progetti tecnologicamente innovativi che permettano di ridurre le spese fisse e di migliorare la qualità ambientale.

È quindi necessario che il governo del Comune rispetti i vincoli di bilancio e nello stesso tempo privilegi, all'interno degli equilibri complessivi, la spesa sociale in modo da garantire l'erogazione di servizi pubblici di qualità, supportare concretamente le iniziative del privato sociale e del non profit, affiancare le imprese del territorio con strumenti più agili che facilitino l'assunzione dei nostri giovani.

In vista di questi obiettivi, indispensabile sarà la capacità di fare rete con la società civile per costruire una nuova fase di sviluppo economico e sociale del territorio garantendo meglio il controllo dei servizi erogati.